

La teoria dell'attaccamento di John Bowlby

L'attaccamento costituisce uno dei sistemi di controllo del comportamento che motiva il bambino a ricercare e mantenere, nelle situazioni di pericolo, la vicinanza fisica con la figura di riferimento, allo scopo di ottenere protezione



Il correlato interno di tale condizione è la sensazione di sentirsi protetto e "al sicuro": una sensazione di SICUREZZA



L'insieme e la qualità degli scambi interattivi tra il bambino e la figura di attaccamento costituiscono la base per la costruzione di questo legame che...



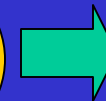
Il legame di attaccamento non è un costrutto tutto o niente, ma è definito da una caratteristica di qualità: **DIFFERENZE INDIVIDUALI** nell'attaccamento



si struttura nel corso del **PRIMO ANNO** di vita del piccolo

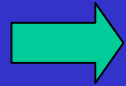


i primi 12 mesi costituiscono il **PERIODO SENSIBILE** per la costruzione dell'attaccamento



Ossia una fase dello sviluppo in cui le risorse dell'individuo sono particolarmente predisposte al raggiungimento di un dato obiettivo evolutivo

Alla fine del primo anno di vita, il bambino ha costruito il proprio legame di attaccamento con un adulto, il quale diventa la sua **FIGURA DI ATTACCAMENTO**



Questo significa che...

I comportamenti di attaccamento del bambino sono direzionati a una particolare figura di riferimento

I comportamenti di attaccamento del bambino sono sempre più pianificati verso mete e obiettivi specifici

L'organizzazione dei comportamenti di attaccamento del bambino è sempre più regolata dalle risposte della figura di attaccamento

La **QUALITÀ DEL LEGAME DI ATTACCAMENTO** tra il bambino e la sua figura di riferimento dipende da molti fattori ma, soprattutto, dalla **QUALITÀ** delle **INTERAZIONI** fra i due connesse con:

La ricerca di protezione da parte del bambino

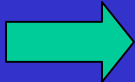
Le modalità con cui l'adulto fornisce protezione



... Ma, nella realtà, chi è la figura di attaccamento?

IN GENERALE: un adulto che, fin dalla nascita, si prende cura del bambino in modo stabile ed è per lui una persona intima e significativa

Secondo Bowlby, però...



L'individuo costruisce UN legame di attaccamento con UN'UNICA PERSONA da lui preferita

CONCETTO DI MONOTROPISMO

La cosa più probabile era che la MADRE BIOLOGICA rivestisse questo ruolo nelle prime fasi di vita del bambino

Attualmente l'idea del monotropismo è stata superata: si ritiene che il bambino possa costruire PIU' legami di attaccamento con adulti significativi che si prendono cura di lui. Per esempio...

Il padre

I nonni

L'educatrice del nido

Non dimentichiamo che questa è una teoria che nasce negli anni '50 e che è influenzata da aspetti culturali, tipici di quel periodo, in materia di cura dei bambini

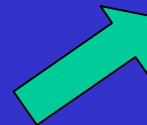
... Facendo il punto della situazione...

QUALCHE DEFINIZIONE:

COMPORAMENTO DI ATTACCAMENTO = ogni forma di comportamento che tende a ottenere o a mantenere la vicinanza con qualche individuo differenziato e preferito

SISTEMA COMPORAMENTALE DI ATTACCAMENTO = sistema che motiva o regola il comportamento del bambino; ha l'obiettivo esterno di spingerlo alla vicinanza con la figura di attaccamento e l'obiettivo interno di indirizzarlo alla ricerca di una condizione affettivo-emotiva di sicurezza

LEGAME, O RELAZIONE, DI ATTACCAMENTO (o anche **ATTACCAMENTO**) = aspetto specifico della relazione tra adulto e bambino connesso col mantenimento e la regolazione della sicurezza e della protezione



Non è tutta la relazione adulto-bambino

Ma solo quella parte che riguarda "dare" e "ricevere"
PROTEZIONE

Alla fine del primo anno emergono **DIFFERENZE INDIVIDUALI** nella qualità del legame di attaccamento

Come si sono scoperte queste differenze?

Mary Ainsworth, collaboratrice di Bowlby, condusse numerose osservazioni naturalistiche su diadi madre-bambino in situazioni connesse col bisogno di protezione da parte del bambino

Cosa vuol dire?

Osservò che le diadi differivano tra loro per le modalità di richiesta di protezione da parte del bambino e per le modalità di risposta da parte dell'adulto

Dedusse che tali differenze potevano derivare da:

Vuol dire che diverse diadi adulto-bambino differiscono tra loro per la **QUALITÀ** del legame di attaccamento che il bambino ha costruito nei confronti dell'adulto

Caratteristiche del bambino

Caratteristiche dell'adulto

Es. Aspetti di personalità

Es. Aspetti del temperamento

Caratteristiche dell'interazione tra i due

L'attaccamento non solo si struttura, ma possiede anche una caratteristica di **QUALITÀ**

In base a tali riflessioni, Mary Ainsworth e i suoi collaboratori cercarono di sistematizzare una procedura attraverso cui poter osservare e definire le differenze individuali dell'attaccamento costruito dal bambino durante il primo anno di vita

Questa è la STRANGE SITUATION PROCEDURE (SSP), pubblicata nel 1978

Una procedura di laboratorio che pone il bambino in condizioni PERICOLOSE per valutare la qualità dell'attaccamento nella prima infanzia.

Il fatto di sentirsi in pericolo fa sì che il bambino attivi il sistema e i comportamenti di attaccamento deputati a ricevere protezione dall'adulto

La SSP è composta da una serie di 8 episodi che pongono il bambino in condizione di stress crescente

Quali pericoli?

Introduzione:

1) Ingresso nella stanza

2) Permanenza nella stanza con la madre

3) Ingresso di un adulto estraneo

4) Separazione dalla madre. Il bambino rimane con l'estraneo

5) Riunione con la madre

6) Il bambino rimane solo nella stanza

7) Ingresso dell'estraneo

8) Riunione con la madre

... Sulla
STRANGE SITUATION
PROCEDURE...

L'aggettivo **strange** significa **estraneo**;
identifica il fatto che il bambino si trova in una
SITUAZIONE ESTRANEA per lui e, per questo,
percepita come pericolosa

Ogni episodio ha una
durata di 3 minuti;
nel suo complesso,
la SSP dura circa
20-25 minuti

Può essere somministrata
più volte al bambino,
ma rispettando un
intervallo di tempo di 6
mesi fra la prima e la
seconda somministrazione

Può essere somministrata
a bambini di età compresa
fra 12 e 24 mesi

In questa età il tipo
di situazione proposta
costituisce un
importante PERICOLO
per il bambino

Dev'essere videoregistrata, per
consentire il processo di codifica,
e applicata da professionisti
formati specificamente

Questo accorgimento
garantisce che il
bambino non ricordi
la situazione

Provate a
immaginare
voi....

Il processo di codifica della Strange Situation Procedure conduce all'individuazione di una serie di categorie di attaccamento...



... Che definiscono le differenze individuali nella qualità del legame di attaccamento costruito dal bambino con la sua figura di riferimento

Attaccamento Sicuro (B) = sono bambini che protestano al momento della separazione dal genitore, anche piangendo, ma al momento della riunione si avvicinano prontamente a lui cercando il contatto fisico. Si consolano prontamente in presenza o in contatto col genitore, per tornare al gioco o all'esplorazione dell'ambiente.

Attaccamento insicuro Evitante (A) = sono bambini che non protestano alla separazione dal genitore o al fatto di trovarsi in un ambiente nuovo e non familiare, concentrandosi maggiormente sull'esplorazione dell'ambiente e comportandosi spesso in modo amichevole con l'estraneo quando presente nella stanza. Al ritorno del genitore, il bambino spesso lo ignora continuando le proprie attività e distogliendo lo sguardo da lui.

Attaccamento insicuro Ambivalente (C) = sono bambini che protestano angosciati alla separazione dal genitore e ricercano il contatto al momento della riunione; la loro caratteristica è quella di fare fatica a essere consolati e a riprendere le attività di gioco o di esplorazione.

Attaccamento insicuro Disorganizzato/Disorientato (D) = sono bambini che non mostrano una coerente strategia nei comportamenti di attaccamento messi in atto nei confronti del genitore, ma mostrano comportamenti contraddittori, stereotipati, che indicano la perdita di una continuità organizzativa nella gestione della situazione di pericolo.

Attaccamento Non Classificabile (Cannot Classify, CC) = sono bambini che presentano un'alternanza di strategie di attaccamento che non consente una classificazione secondo i parametri indicati dalla metodologia.

Tipologie dell'attaccamento e risposta della madre

Attaccamento Sicuro (B) = La madre è sensibile ai segnali del bambino e responsiva all e sue richieste. Inoltre, è supportiva in episodi di stress

Attaccamento insicuro Evitante (A) = La madre rifiuta il contatto fisico, anche in situazioni di stress del bambino

Attaccamento insicuro Ambivalente (C) = La madre è imprevedibile nelle risposte alle richieste del bambino: comportamento molto affettivo o rifiutante scollegato dalle esigenze del figlio

Attaccamento insicuro Disorganizzato/Disorientato (D) = Madre con personalità rigida ed anaffettiva. Padre disimpegnato e periferico.

Attaccamento Non Classificabile (Cannot Classify, CC) = madre completamente rifiutante o lontano



**A che cosa serve
l'attaccamento?**

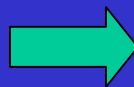
**La costruzione del legame di attaccamento
ha come obiettivo il raggiungimento di una
condizione di PROTEZIONE e, quindi, di una
sensazione di SICUREZZA da parte del bambino**

Separation anxiety test

Strumento di tipo semi-proiettivo utilizzabile sia per fini clinici che di ricerca che consente di misurare le caratteristiche di personalità e i rischi di esiti psicopatologici in bambini di 4-7 anni, attraverso le reazioni e le risposte a ipotetiche separazioni dai genitori; nella versione italiana di Attili del 2001, il test permette di rilevare i modelli mentali dell'attaccamento anche in bambini più grandi e in età adulta.

Ai soggetti vengono mostrate e spiegate le scenette. Ogni soggetto è poi inviato a dire che cosa prova il bambino raffigurato nella vignetta (reazioni emotive) e come si comporterà una volta che i genitori si siano allontanati (reazioni comportamentali).

La **SICUREZZA** nell'attaccamento sembra un fattore di **ADATTAMENTO**, un aspetto che favorisce lo sviluppo del bambino e la sua interazione con l'ambiente



Come fattore adattivo, la sicurezza dovrebbe essere anche **PREFERITA**, ossia comparire in misura maggiore rispetto alle altre strategie di attaccamento



Le altre modalità di attaccamento sono forme psicopatologiche?



Gli stili di attaccamento **INSICURO** non identificano una forma di psicopatologia né del bambino, né della relazione con l'adulto

Molte ricerche hanno riscontrato che, all'interno di gruppi di bambini della popolazione generale, le proporzioni in cui le diverse categorie di attaccamento compaiono sono:



Questi descrivono invece **DIFFERENZE** personali e interattive tra i partner relazionali

Attaccamento Sicuro (B)
54-67%

Attaccamento Ambivalente (C)
8-13%

Attaccamento Evitante (A)
20-23%

Attaccamento Disorganizzato/
Disorientato (D)
14%

Quando l'attaccamento non protegge: i disturbi dell'attaccamento

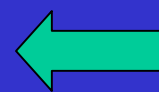
L'attaccamento si può organizzare con disturbi profondi e generalizzati dei sentimenti di protezione e sicurezza del bambino

Sono diagnosticabili entro i primi 5 anni di vita

Consistono in disturbi intraindividuali che possono emergere nella relazione con una sola o con più figure di attaccamento

Questi disturbi vengono descritti all'interno delle classificazioni diagnostiche del DSM-IV come DISTURBI DELL'ATTACCAMENTO

Possono associarsi o meno ad altri comportamenti socialmente devianti o sintomatici al di fuori della specifica relazione di attaccamento in cui sorgono



I disturbi dell'attaccamento sono...

Disturbo da ASSENZA DI ATTACCAMENTO: è comune tra i bambini istituzionalizzati o che hanno subito molteplici cambiamenti nelle figure primarie di attaccamento, non riuscendo in questo modo a costruire un legame di attaccamento privilegiato

Nella maggior parte dei casi, sono distaccati da tutti ed è difficile coinvolgerli in una interazione

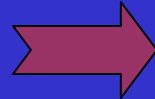
Per questo non dimostrano alcuna preferenza per una figura adulta in particolare, non protestano alle separazioni o lo fanno in modo indiscriminato, cercando consolazione presso qualunque persona presente

Disturbo di ATTACCAMENTO INDISCRIMINATO: sono bambini che non fanno riferimento a una specifica figura di attaccamento, ma si aggregano e si avvicinano a chiunque, anche in circostanze minacciose o paurose

Fanno uso promiscuo e indiscriminato dell'altro, cercando talvolta conforto e protezione presso persone anche completamente estranee

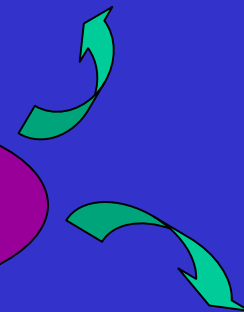
Questo aspetto li può condurre a mettere in atto comportamenti rischiosi

I disturbi dell'attaccamento sono...



Disturbo di ATTACCAMENTO INIBITO: contraddistingue quei bambini che difficilmente si allontanano dalla figura di attaccamento per esplorare l'ambiente. Essi evitano attivamente le relazioni con persone estranee e sono riluttanti a giocare in ambienti estranei, sostituendo al gioco comportamenti di osservazione ipervigile del contesto

Bambini con dipendenza eccessiva, impauriti e ansiosi di fronte a persone non familiari, che vivono le separazioni dalla figura di attaccamento con eccessiva angoscia



Troviamo due sottotipi:

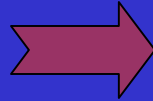
Disturbo di ATTACCAMENTO AGGRESSIVO: si caratterizza per la presenza di una figura di attaccamento preferenziale, con cui la relazione è costantemente aggressiva e piena di rabbia, rivolta contro l'altro e verso il sé.



Spesso il bambino ha subito o ha assistito a precedenti violenze domestiche

Bambini con acquiescenza compulsiva nei confronti della figura di attaccamento perché impauriti da essa. Accondiscendono immediatamente e completamente come risposta a precedenti maltrattamenti o eccessive punizioni fisiche

I disturbi dell'attaccamento sono...



Disturbo di ATTACCAMENTO CON INVERSIONE DI RUOLI: consiste in una modalità di attaccamento in presenza di genitori molto disturbati, di fronte ai quali il bambino si trova costretto, per sopravvivere, ad assumere egli stesso funzioni genitoriali nei loro confronti, in maniera talora compiacente, talora sadica

RIASSUMENDO....

Nella prima infanzia...

- Esistono strategie di attaccamento, più o meno adattive, che costituiscono il risultato dell'interazione tra il bambino e la sua figura di attaccamento e rappresentano delle **DIFFERENZE INDIVIDUALI**, cioè una variabilità normale all'interno della popolazione
- Esistono veri e propri **DITURBI DI ATTACCAMENTO** che costituiscono aspetti psicopatologici dell'interazione del bambino con la sua figura primaria di riferimento

L'aspetto responsabile e il comportamento adultomorfo di questi bambini non consentono loro, anche in situazioni extrafamiliari, di trovare quel rifornimento affettivo necessario allo sviluppo



... dopo il primo anno di vita...
L'attaccamento?

A partire dal primo anno di vita e grazie anche allo sviluppo da parte del bambino di nuove competenze cognitive, affettive e comportamentali, l'attaccamento si trasforma

INTERNAL WORKING MODELS (IWM),
MODELLI OPERATIVI INTERNI

DA...
Sistema di regolazione
del comportamento

A...
Sistema di
rappresentazioni
mentali

Tali
rappresentazioni
vengono
definite:

L'interiorizzazione
è sostenuta
anche dai
processi di
MEMORIA

Tale trasformazione avviene grazie a un processo di INTERIORIZZAZIONE degli aspetti stabili e ripetuti dell'interazione tra il bambino e la sua figura di attaccamento

Le caratteristiche STRUTTURALI delle ripetute interazioni tra il bambino e la figura di attaccamento vengono interiorizzate in una STRUTTURA RAPPRESENTATIVA



**INTERNAL WORKING MODELS (IWM),
MODELLI OPERATIVI INTERNI**

**Sono rappresentazioni
mentali che
“contengono”:**

**un modello operativo generale
(una rappresentazione)
delle relazioni interpersonali**

**un modello operativo
(cioè una rappresentazione)
di sé in relazione**

**un modello operativo
(una rappresentazione)
di una relazione privilegiata**

Cioè...

Cioè...

**L'idea generale di quanto
sia possibile aspettarsi e
ottenere amore, cura e
protezione all'interno
delle relazioni con
le altre persone**

**L'idea che ognuno ha di
se stesso all'interno delle relazioni,
di quanto sia degno e meritevole
di amore, cura e protezione**

Cioè...

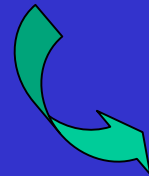
**L'idea dell'altro all'interno
della relazione con se stessi,
di quanto sia possibile
aspettarsi e ottenere
amore, cura e protezione**

IL BAMBINO...



Si è creato delle aspettative sulla accessibilità e sulla responsività della figura di attaccamento nelle situazioni di pericolo...

... che, interiorizzate negli Internal Working Models (IWM), gli consentono di...



... Grazie ai ricordi che ha della storia delle sue interazioni con la figura di attaccamento...

... Effettuare previsioni sulle interazioni future con la figura di attaccamento e sulle modalità più adatte da mettere in atto per ottenere cura e protezione in caso di bisogno

leggere e comprendere la propria realtà relazionale

Gli Internal Working Models (IWM) sono quindi rappresentazioni che servono al bambino per:

generalizzare le strategie interattive a relazioni diverse

anticipare i possibili comportamenti dell'altro

fornire risposte comportamentali adeguate

Il fatto che gli IWM siano attivi, cioè operativi, lungo tutta la vita della persona anche nelle fasi successive alla prima infanzia

Il percorso evolutivo delineato per gli Internal Working Models (IWM) genera una serie di conseguenze teoriche

Il fatto che la rappresentazione interiorizzata può essere applicata a relazioni diverse da quelle precoci con le figure di attaccamento

In particolare a quella che si costruisce col proprio figlio, una volta divenuto genitori

Questo vuol dire che ...

Gli IWM possiedono

Esperienze

Altre relazioni

Fattori di maturazione

Interventi terapeutici

Aspetti di CAMBIAMENTO nel corso dello sviluppo per l'intervento di...

Gli IWM sembrano guidare i comportamenti di protezione nei confronti del bambino, ripetendo con lui una relazione di attaccamento di QUALITÀ analoga a quella sperimentata

Aspetti di CONTINUITÀ e STABILITÀ rispetto alla qualità dell'esperienza infantile interiorizzata

Un bambino con attaccamento Sicuro sarà un adulto con attaccamento Sicuro

Assunto della TRASMISSIONE INTERGENERAZIONALE degli stili di attaccamento

Domande legittime..

Se dopo la prima infanzia l'attaccamento non è più un comportamento osservabile, ma una rappresentazione, come può essere VALUTATO?

Qualche risposta

In altre parole, qual è il tipo di comportamento osservabile da cui possiamo trarre una valutazione della qualità dell'attaccamento nel corso della vita?

Come si possono osservare le rappresentazioni di attaccamento?

Com'è possibile valutare, "misurare" la loro qualità?

Secondo alcuni autori, è possibile osservare e valutare la qualità degli IWM costruiti dal soggetto sulla base della propria esperienza interattiva utilizzando un comportamento particolare

La **NARRAZIONE** che la persona è in grado di costruire sulla propria esperienza relazionale con le figure di attaccamento dell'infanzia

Il **contenuto** della **narrazione**?

Cioè quello che è "successo" nella vita della persona

NO!!!

La **FORMA** della narrazione, cioè la struttura narrativa

Uno degli strumenti elettivi e maggiormente diffusi per la valutazione delle rappresentazioni di attaccamento, dopo la prima Infanzia, attraverso la forma narrativa è l'ADULT ATTACHMENT INTERVIEW (AAI) di George, Kaplan e Main (1985)

Si tratta di un'intervista semi-strutturata composta da una serie invariante di domande (per numero e per la loro sequenza) che hanno come focus la ricostruzione, da parte del soggetto, delle proprie esperienze di attaccamento con le figure significative dell'infanzia

L'assunto chiave dell'AAI è...

La particolare organizzazione delle domande ha l'obiettivo di far emergere, attraverso le risposte costruite dal soggetto, la STRUTTURA con cui sono organizzate, a livello mentale, le rappresentazioni della persona relative alle relazioni e figure di attaccamento

FORMA della narrazione

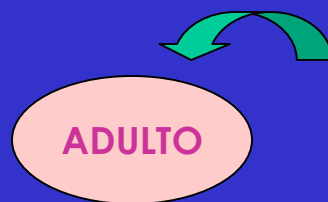
L'analogia tra

FORMA della rappresentazione

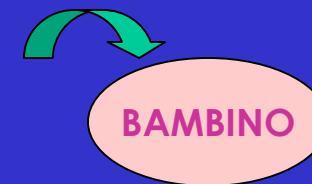
In altre parole, l'intervista mira a far emergere lo "stato della mente attuale", cioè l'organizzazione con cui l'individuo adulto ha strutturato i propri Internal Working Models (IWM) relativi all'attaccamento

In riferimento all'analogia ipotizzata tra FORMA della narrazione e FORMA delle rappresentazioni mentali relative all'attaccamento, gli autori propongono un'analisi dell'Adult Attachment Interview basata sull'utilizzo di una serie di indicatori formali

Il processo di codifica dell'AAI conduce all'individuazione di una serie di categorie descrittive dell'organizzazione ATTUALE della mente del soggetto adulto relativamente all'esperienza e alle figure di attaccamento



Queste sono analoghe a quelle descritte per il bambino nella Strange Situation Procedure:



Attaccamento SICURO (F)

Attaccamento insicuro DISTANZIANTE (Ds)

Attaccamento insicuro PREOCCUPATO (E)

Attaccamento con LUTTI o TRAUMI non RISOLTI (U)

Attaccamento NON CLASSIFICABILE (CC)

Attaccamento SICURO (B)

Attaccamento insicuro EVITANTE (A)

Attaccamento insicuro AMBIVALENTE (C)

Attaccamento DISORGANIZZATO/DISORIENTATO (D)

Attaccamento NON CLASSIFICABILE (CC)

Tipologie basate sul modello mentale dell'attaccamento in età adulta:

Tipologie dell'attaccamento genitore-figlio:

Liberi rispetto al passato, autonomi (F)

Adulti in grado di valutare con libertà le esperienze del passato. Ritengono che le relazioni d'attaccamento con i loro genitori siano state importanti. Coerenti nell'esposizione delle prime esperienze.

Legame sicuro (B)

Preoccupati, invischiati nell'attaccamento infantile (E)

Adulti che non hanno un'identità personale staccata dalla famiglia d'origine. Ancora coinvolti nelle esperienze del passato. Incapaci di valutare il proprio ruolo all'interno di qualsiasi relazione. Incoerenti ed eccessivi nel racconto delle prime esperienze.

Legame insicuro di tipo ansioso-ambivalente (C)

Svalutanti l'attaccamento (D)

Questi adulti negano che i legami d'affetto abbiano o abbiano avuto importanza. Si definiscono forti, autosufficienti e non influenzabili dalle emozioni. Mancanza o scarsa memoria delle prime esperienze. Incoerenza nel racconto, che tende ad essere eccessivamente breve. Idealizzazione dei genitori o aperta svalutazione.

Legame insicuro di tipo ansioso-evitante (A)